

LA VOCE DEL PERLASCA



"La voce del Perlasca" - Secondo numero a.s. 2024/2025

Comunicare, narrare, descrivere il mondo, spiegarsi: un giornale può raccontare un po' della nostra vita, della nostra scuola, del nostro quartiere, della nostra città e non solo, attraverso uno sguardo e un punto di vista personali e originali. A partire da questo presupposto, l'attività laboratoriale si propone di stimolare la creatività e lo spirito d'iniziativa in noi alunni, mediante la progettazione condivisa di un giornale scolastico online, dando spazio di espressione agli interessi di ognuno (scrittura, disegno, fotografia, competenze digitali...), svolgendo ruoli e compiti diversi, ma sempre collaborando per la realizzazione di un obiettivo comune, come in una vera redazione! Possiamo confrontarci, imparare a lavorare in gruppo e capire quali eventi rilevanti selezionare e riportare, ideando notizie e narrazioni!

È inoltre possibile interagire con la redazione mediante la mail appositamente creata per ricevere da parte di tutti i nostri lettori commenti, suggerimenti, consigli, richieste, materiali da pubblicare (disegni, racconti, articoli, fotografie, contributi vari...), che vi invitiamo ad inviarci a:

redazione@ic-perlasca.edu.it

In particolare, se hai un talento che ti contraddistingue e che vuoi condividere con noi, la nostra rubrica *"Perlasca's got talent"* è pronta per darti voce e spazio...scriveteci numerosi!

Ora non ci resta che augurare a tutti buona lettura e buon divertimento!

La nostra redazione:

Albertini Francesco 1A; Brancaleoni Marco 1A; Cristuta Eduard Alessio 1A; Pizzi Leonardo 1A; Rigo Samuele 1A; Sbraga Alessio 1A; Vaccari Andrea 1A; Vadalà Stefano 1A; Billi Alessandro 2A; Fornasari De Silvi Giorgia 2A; Govind Emanuele 2A; Julka Diya 2A; Manganaro Andrea 2A; Mascolo Emma 2A; Pintori Massimo 2A; Segna Elisa 2A; Soka Bakala Jeremie 2A; Puglisi Leonardo 2A; Vereni Santiago 2A; Zuniga Quispe Anderson 2A; Brancaleoni Giovanni 3A; Cerna Carlos 3A; Giovannini Daniele 3A; Sereno Gabriele 3A; Soprano Lorenzo 3A; Trevis Matteo 3A; Giorgi Marco 1C; Kotsumbias Massimo 1C; Scifoni Marco 1C; Valente Roberto 1C; Abdelhedi Serena 2C; Fawad Zayan 2C; Martucci Lorenzo 2C; Lopez Villanueva Jeyko 2C; Reupo Huaman Fernanda Paz 2C; Wu Jingxin Cinzia 2C; Moreno Aranda Simone 3D.



LE NOSTRE RUBRICHE...

SVAGO E TEMPO LIBERO



IL NOSTRO QUARTIERE

NOI E LO SPORT



PERLASCA'S GOT TALENT

MOTORI



LETTERE ALLA REDAZIONE



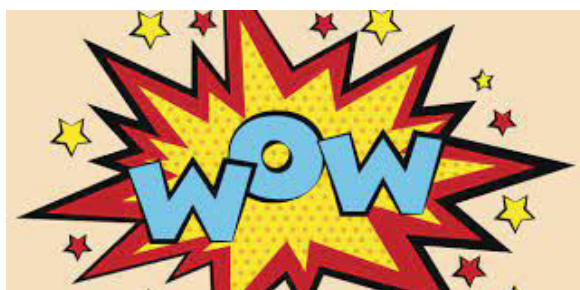
IL NOSTRO CALENDARIO CIVILE



GIOVANI SCRITTORI CRESCONO

GIOCHI ED ENIGMISTICA

		8	5		4		2	
	3	4						9
	2	7		3				8
	5	6	2	9		7		
	9	2				8	6	
		3		5	8	9	1	
4				1		6	9	
3						2	8	
	6		9		3	5		



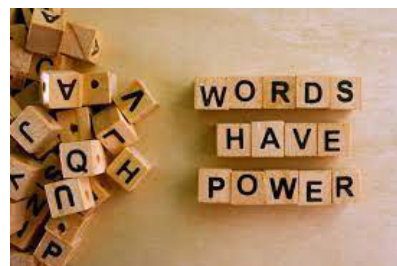
FUMETTI E DISEGNI

FOTOGRAFIE



EVENTI SCOLASTICI

ETIMOLOGIA DELLE PAROLE



CUCINA DAL MONDO

BELLEZZE GEOGRAFICHE E CURIOSITA' DAL MONDO



ATTUALITA'



AGENDA 2030

Il nostro Campo Scuola in Puglia!

Finalmente, dopo settimane di attesa, è arrivato il momento tanto sospirato: il campo scuola! Quattro giorni in Puglia con la nostra classe, tra storia, cultura, paesaggi incredibili e tanto divertimento. In questo viaggio abbiamo scoperto luoghi meravigliosi e abbiamo passato dei momenti indimenticabili con i nostri compagni.

Giorno 1: Castel del Monte e arrivo in hotel

Il primo giorno è stato un po' lungo e stancante, ma anche divertente. Siamo partiti al mattino presto dal parcheggio vicino alla nostra scuola in pullman e, dopo un viaggio che sembrava non finire mai, finalmente siamo arrivati alla nostra prima meta: Castel del Monte.

Castel del Monte è uno dei castelli più famosi d'Italia, costruito da Federico II di Svevia: ha otto torri, tutte uguali e disposte in modo perfettamente geometrico, come un ottagono. La guida ci ha raccontato che il castello è stato costruito con un significato preciso, anche legato alla matematica e alla filosofia medievale. È stato davvero interessante sentire come un castello possa nascondere così tanti misteri e dettagli. Ci hanno spiegato che, oltre alla bellezza della sua costruzione, Castel del Monte è anche legato a tante leggende e questo lo rende ancora più affascinante. Abbiamo fatto un po' di fatica a salire fino in cima, ma il panorama che si vedeva da lì era spettacolare!



Dopo la visita, siamo saliti di nuovo sul pullman e ci siamo diretti verso Ostuni. Siamo arrivati in hotel solo in serata, stanchi ma felici di aver visto qualcosa di così speciale. L'hotel era davvero carino. Dopo aver lasciato i nostri zaini in camera, abbiamo cenato tutti insieme. La cena è stata abbondante e buonissima. Dopo cena, siamo andati a letto per riposarci in vista del giorno dopo.

Giorno 2: Lecce e Otranto

Il secondo giorno è stato uno dei più intensi, ma anche uno dei più belli. Dopo una buona colazione, siamo partiti alla volta di **Lecce**, che si trova un po' lontano da Ostuni, ma ne è valsa la pena. Lecce è famosa per il suo stile architettonico barocco.

Abbiamo iniziato la visita da **Piazza del Duomo**, un posto davvero maestoso. La **Cattedrale di Lecce**, il **Campanile** e il **Palazzo Vescovile** sono tutti costruiti in pietra leccese, che è una pietra molto chiara e lucente. La guida ci ha spiegato che Lecce è chiamata "la Firenze del Sud" proprio per il suo stile barocco, che rende la città una vera e propria galleria d'arte a cielo aperto.

A fine visita, abbiamo incontrato una celebrità per noi giovani, GIORGIO: mentre eravamo accerchiati da un esercito di venditori, abbiamo cantato il suo iconico motto...

"ARRIVATO GIORGIO, GIORGIO ARRIVATO", con un ritmo a dir poco semplice, ma che, una volta ascoltato, non te lo toglie più dalla testa!

https://youtube.com/shorts/5M_V9p-RyFU?si=aVM4yUgl81qU6rS



Nel pomeriggio, ci siamo diretti verso **Otranto**, una città sul mare che ha una storia incredibile. La **Cattedrale di Otranto** è famosa per il suo mosaico pavimentale che racconta la storia di Adamo ed Eva, ma anche altre storie mitologiche. Il mosaico è enorme e molto dettagliato. Otranto è anche un posto molto tranquillo e affascinante, con il mare che si vede da ogni angolo della città.

Alla fine della giornata, siamo tornati ad Ostuni, stanchissimi ma soddisfatti delle meraviglie che avevamo visto.

Giorno 3: Alberobello e Grotte di Castellana

Il terzo giorno ci ha portato alla scoperta di due dei luoghi più iconici della Puglia: **Alberobello** e le **Grotte di Castellana**. La mattina, siamo partiti presto per arrivare ad Alberobello, famosa per i suoi **trulli**, le tradizionali case con il tetto a cono. È stato bellissimo passeggiare tra i trulli e scoprire come siano stati costruiti in pietra a secco, senza l'uso di malta, per non dover pagare le tasse.



Abbiamo fatto un tour guidato per capire come funzionavano queste case e perché erano costruite in questo modo. Abbiamo anche visitato un trullo che era stato trasformato in un piccolo spazio espositivo, dove ci hanno mostrato gli oggetti di uso quotidiano di un tempo. Dopo aver scattato molte foto, siamo partiti per la seconda tappa della giornata: le Grotte di Castellana.

Le grotte sono un mondo sotterraneo incredibile, con stalattiti e stalagmiti che sembrano sculture naturali. Quando siamo entrati, ci siamo trovati in un ambiente fresco e misterioso. La guida ci ha spiegato come le grotte si siano formate milioni di anni fa e ci ha fatto vedere alcune formazioni che assomigliano ad animali e figure mitologiche. È stato un po' faticoso camminare tra i passaggi stretti, ma il giro è stato affascinante.



Dopo la visita alle grotte, siamo tornati ad Ostuni, dove la sera abbiamo cenato e abbiamo passato un po' di tempo a chiacchierare e ridere tutti insieme.

Giorno 4: Bari e ritorno a casa

L'ultimo giorno è arrivato troppo in fretta! Dopo aver fatto colazione, abbiamo caricato i nostri zaini sul pullman per l'ultima escursione a **Bari**, il capoluogo della Puglia. La prima tappa è stata la **Basilica di San Nicola**, un luogo di culto importantissimo, dove sono custodite le reliquie di San Nicola appunto. La basilica è molto grande e semplice. Ci ha colpito il fatto che, ogni anno, molti pellegrini vengano a Bari per rendere omaggio al Santo.

Poi abbiamo fatto una passeggiata nel **centro storico di Bari**, chiamato **Bari Vecchia**, dove le stradine strette ci hanno fatto sentire come se fossimo tornati indietro nel tempo. A Bari Vecchia, abbiamo visto anche alcune donne che preparavano la pasta fresca in strada.

Infine, abbiamo visto da fuori il **Castello Normanno-Svevo**, una fortezza medievale che domina la città. Dopo aver scattato un po' di foto, è arrivato il momento di salire sul pullman per il ritorno a casa.

Il viaggio di ritorno è stato un po' triste, perché questi quattro giorni erano volati via troppo in fretta. Ma siamo felici di aver vissuto questa esperienza con i nostri compagni e abbiamo imparato tanto sulla Puglia, una regione che non conoscevamo bene. La Puglia è davvero un posto speciale, pieno di storia, natura e tradizioni, e speriamo di tornarci un giorno per scoprirla ancora di più!

Conclusione

In questi quattro giorni abbiamo visto posti straordinari, imparato tante cose nuove e passato momenti indimenticabili. Questo campo-scuola ci ha fatto capire quanto sia importante viaggiare, conoscere altre culture e scoprire la bellezza che c'è nel nostro Paese. Non dimenticheremo mai questo viaggio a Ostuni e siamo sicuri che, tra qualche anno, quando guarderemo le foto, ripenseremo a quanto ci siamo divertiti!



Classe 3A

INDOVINELLI

- 1) Più è nera, più è pulita.
- 2) Cos'è che puoi tenere con la mano sinistra, ma non puoi mai tenere con la mano destra?
- 3) Beve anche quando non ha sete.
- 4) Una principessa viene rapita da un orco e un cavaliere corre a salvarla. L'orco indica al cavaliere due porte e spiega: "In una c'è la principessa, nell'altra una tigre affamata". Sulla porta di sinistra c'è un cartello che dice "In questa porta c'è la tigre". Sulla porta di destra un altro cartello recita: "In una porta c'è la principessa". L'orco aggiunge: "Solo uno dei cartelli è vero". In quale porta c'è la principessa?
- 5) Anche se ha quattro gambe, non può camminare.
- 6) Tra gli scogli son marine, in montagna sono alpine. Ce n'è una che è polare, ma la vedi anche dal mare. Quando piove non ci siamo, indovina...sai chi siamo?
- 7) Se ne stanno in compagnia
nella rossa scuderia
trenta bei cavalli bianchi
e non sono mai stanchi,
tutti dritti sull'attenti siamo certamente...
- 8) Cos'è che puoi trovare in primavera, in estate e in inverno ma mai in autunno?
- 9) In una stanza ci sono due persone. Un padre, che ha 40 anni, e un figlio che invece ne ha 45. Com'è possibile?

SOLUZIONI

- 1) La lavagna.
- 2) Il gomito destro.
- 3) Il pesce.
- 4) La principessa sta nella porta con su scritto "C'è la tigre". L'altro cartello ("In una delle due porte c'è la principessa") è infatti inequivocabilmente vero, quindi il cartello "C'è la

tigre" è falso.

5) Il tavolo.

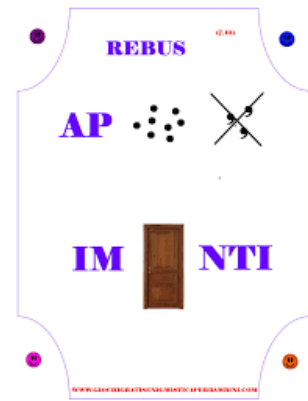
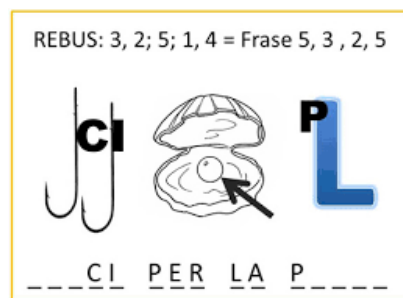
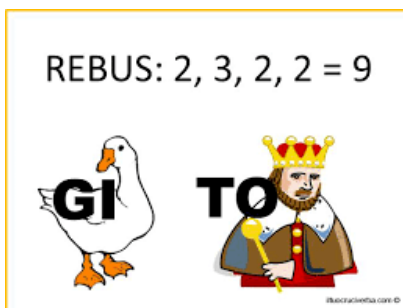
6) Le stelle.

7) I denti.

8) La lettera E.

9) Non è suo figlio. Il padre avrà dei figli, ma non quello presente nella stanza!

REBUS



SOLUZIONI

Giocatore.

Amici per la pelle.

Appunti importanti.

PALINDROMI

UN PALINDROMO è UNA FRASE CHE, LETTA AL CONTRARIO, rimane LA STESSA...

I topi non avevano nipoti.

Angolo bar a Bologna.



MA È GRAVISSIMO



DRAG© LEGGEN = DARIO©



Grotte di Frasassi

Le Grotte di Frasassi sono un celebre complesso di cavità carsiche sotterranee, situate nel cuore delle Marche, in Italia, precisamente nel comune di Genga (Ancona), all'interno del suggestivo Parco Naturale Regionale della Gola della Rossa e di Frasassi. Rappresentano una delle attrazioni turistiche più importanti della regione e un vero gioiello geologico.

Le Grotte di Frasassi sono il risultato di un lungo processo carsico, durato milioni di anni: al loro interno si possono ammirare straordinarie formazioni rocciose, dette concrezioni calcaree, come:

- **stalattiti**: che pendono dal soffitto;
- **stalagmiti**: che crescono dal pavimento;
- **colonne**: formate dall'unione di stalattiti e stalagmiti;
- **drappeggi, cascate di calcite, perle di grotta e altre sculture naturali**, frutto del lento deposito di carbonato di calcio.

Le Grotte di Frasassi rappresentano un patrimonio naturale di inestimabile valore, costantemente monitorato e protetto per garantirne la conservazione e permettere ai futuri visitatori di ammirarne la magnificenza...anche noi abbiamo avuto questa meravigliosa opportunità durante il viaggio d'istruzione delle classi seconde!



LE BELLEZZE DI SPERLONGA...Campo velico classi prime!

Sperlonga, a 140 km a sud di Roma, è un grazioso borgo situato su un promontorio sul mare, affascinante con i suoi vicoli mediterranei e le sue scalinate.

Le spiagge di sabbia lungo la strada per Gaeta sono tra le più belle del Lazio. Sono frequentate in estate sia dai romani che dai napoletani, con Napoli situata 145 km più a sud.



LA GROTTA DI TIBERIO

La Grotta di Tiberio è un luogo emblematico di Sperlonga. Si tratta di una vasta cavità naturale, trasformata in ninfeo dall'imperatore romano Tiberio nel I secolo d.C. Faceva parte di una sontuosa villa marittima, i cui resti includono bacini, mosaici e statue monumentali. Le sue sculture, che rappresentano episodi della mitologia greca come le avventure di Ulisse, sono oggi esposte nel Museo Archeologico Nazionale di Sperlonga, situato nello stesso sito.

LE TORRI DI AVVISTAMENTO

Le torri di Sperlonga facevano parte di una rete difensiva costruita nel XVI secolo per proteggere la costa tirrenica dalle incursioni dei pirati, in particolare corsari ottomani.



Festa delle donne

L'8 marzo è una giornata dedicata a onorare il ruolo delle donne nella società, riconoscendo le loro conquiste e sensibilizzando sulle sfide ancora presenti per l'uguaglianza di genere.

A San Pietroburgo, l'8 marzo 1917, le donne manifestarono per chiedere la fine della guerra. In seguito, per ricordare questo evento, durante la Seconda conferenza internazionale delle donne comuniste che si svolse a Mosca nel 1921, fu stabilito che l'8 marzo fosse la Giornata internazionale dell'operaia.



La Mimosa può apparire un fiore fragile e sensibile, ma la pianta è molto resistente e in grado di attecchire in terreni difficili. Le mimose rappresentano le donne, la loro sensibilità, unità e senso di appartenenza a un gruppo, a una famiglia, per via di tutti quei piccoli fiorellini che compongono la pianta.



LA CARBONARA



La pasta alla carbonara è nata nel 1881, quando Francesco Palma pubblicò un libro di cucina napoletana intitolato "Il Principe dei cuochi". In questo libro venne scritta la ricetta dei maccheroni cacio e uovo. Secondo l'ipotesi napoletana, la ricetta della carbonara deriva proprio da questa.

Secondo un'altra ipotesi, invece, la storia della Carbonara sarebbe iniziata in Abruzzo dove, nell'Aquilano, i carbonai erano soliti preparare la "pasta cacio e uova", un piatto simile a quello napoletano, da portare con loro e consumare durante il lavoro. Secondo questa teoria, il nome della ricetta della pasta alla Carbonara deriverebbe, dunque, proprio dai carbonai abruzzesi.

La terza e ultima ipotesi è quella del racconto di Renato Gualandi, un giovane cuoco di origine bolognese che, nel settembre del 1944, fu incaricato di preparare il pranzo per le truppe in occasione dell'incontro tra la Quinta Armata americana e l'Ottava Armata inglese, tenutosi a Riccione. Sembra che, proprio per andare incontro ai gusti degli Alleati, Gualandi preparò un piatto di pasta simile a quella che poi sarebbe diventata ufficialmente la Carbonara. In seguito, il giovane divenne il cuoco ufficiale delle truppe alleate e per questa ragione le seguì a Roma, dove restò dal settembre del 1944 all'aprile del 1945. Fu proprio in quel periodo che creò la vera e propria ricetta della pasta con uova, formaggio e pancetta. Per questa ragione, quello della Carbonara sarebbe poi diventato uno dei piatti simbolo della Capitale e della cucina del Lazio.

GLI INGREDIENTI

Gli ingredienti di questa magnifica prelibatezza sono:

- pasta (mezze maniche); uovo; guanciale; pecorino romano.

IL CARBONARA DAY

Il carbonara day è una festa che viene celebrata il 6 aprile con lo scopo di celebrare la ricetta e promuovere la cucina italiana nel mondo!

Il Dosa

Il Dosa è un piatto tipico indiano, che nasce negli anni Sessanta.

Che cos'è?

Il dosa è una specie di crepe croccante, composta da una pastella di riso che deve riposare circa 10/12 ore per farla fermentare e poi condita con delle verdure e salse speziate.

Ricetta

50 gr di riso

180 gr di lenticchie rosse o nere

1 cucchiaino di fieno greco

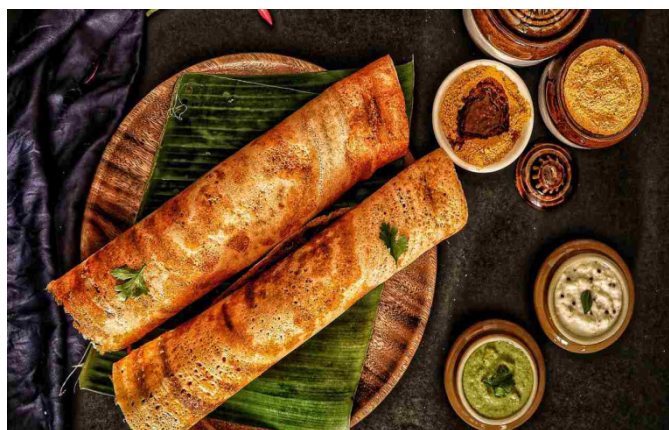
1 pizzico di sale

acqua

olio extravergine di oliva o burro

Procedimento

- 1- Mettere in ammollo delle lenticchie, burro, fieno greco e riso per 8 ore.
- 2- Dopo, togliere l'acqua dalle lenticchie e poi unire i tre ingredienti.
- 3- Lasciare riposare per 2 ore e poi frullare il tutto; aggiungere un pizzico di sale e lasciare riposare 2 ore a temperatura ambiente.
- 4- Scaldare un filo d'olio in padella e poi versare un mestolo di composto, come se fosse una crepe.
- 5- Cuocere per un minuto.



EUROVISION 2025

L'Eurovision Song Contest, noto anche come Eurovision, è un festival musicale internazionale nato nel 1956 a Lugano e organizzato annualmente dai membri dell'Unione europea. Dalla prima edizione nel 1956, il concorso è stato trasmesso ogni anno senza interruzioni in tutto il mondo, fatta eccezione per il 2020 (anno del Covid-19), rendendolo uno dei programmi televisivi musicali di livello internazionale più longevi di sempre. I dati di ascolto degli ultimi anni a livello internazionale sono stati stimati tra 100 e 600 milioni!

ALCUNI DEI CONCORRENTI 2025...

STATO

Italia
San Marino
Spagna
Serbia
Slovenia

Albania
Armenia
Australia
Austria
Azerbaijan
Belgio
Cipro
Croazia
Danimarca
Estonia
Finlandia
Francia
Georgia

ARTISTA

Lucio Corsi
Gabry Ponte
Melody
Princ
Klemen

Shkodra Elektronike
Parg
Go-jo
JJ
Mamagama
Red Sebastian
Theo Evan
Marko Bosniajk
Sissal
Tommy Cash
Erika Vikman
Louane
Mariam Shengelia

BRANO

Volevo essere un duro
Tutta l'Italia
Esa diva
Mila
How much time do
we have left
Zjerm
Survivor
Milkshake man
Wasted love
Run with U
Strobe lights
Shhh
Poison cake
Hallucination
Espresso macchiato
Ich komme
Maman
Freedom

STREET ART...qualche curiosità!

L'arte di strada rappresenta immagini molto significative e che inducono a riflettere.

Uno degli "street artist" più famosi è Banksy...

Ma chi è?

Dietro il nickname di Banksy pare si celi un uomo di 53 anni, di nome Robin Gunnigham, originario di Bristol...

Cosa significa il nome Banksy?

Una tra le varie ipotesi al riguardo sostiene che il nome "Banksy" sia un riferimento alla città natale dell'artista, Bristol, famosa per le sue colline o "banks" in inglese: "Banksy" potrebbe essere un gioco di parole che significa "dalle colline"...



~~O PATTIGIAVO~~
O BELLA
CIAO

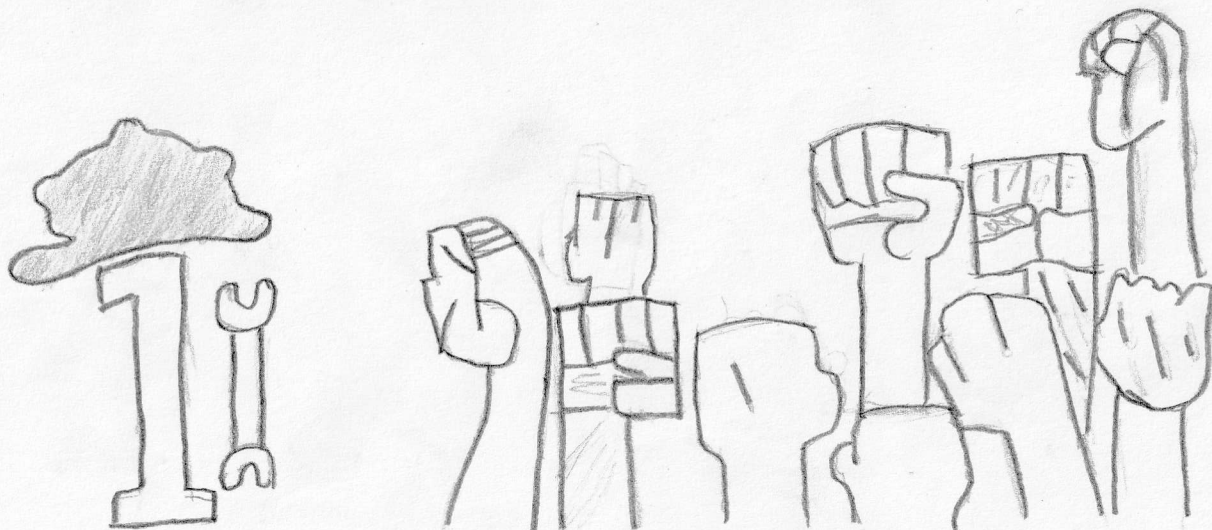
23

APRILE



GINO LOBIA RDI

**PRIMO MAGGIO,
FESTA DEI LAVORATORI:
OSARE LOTTARE. OSARE VINCERE!**



PIETRALATA

La geografia di Pietralata

Il quartiere di Pietralata si trova a Nord-Est della città di Roma e confina: a Nord con i quartieri Monte Sacro, Monte Sacro Alto e Ponte Mammolo; a Sud con i quartieri Collatino e Tiburtino; a Est con il quartiere Ponte Mammolo; a Ovest con il quartiere Nomentano.

Pier Paolo Pasolini

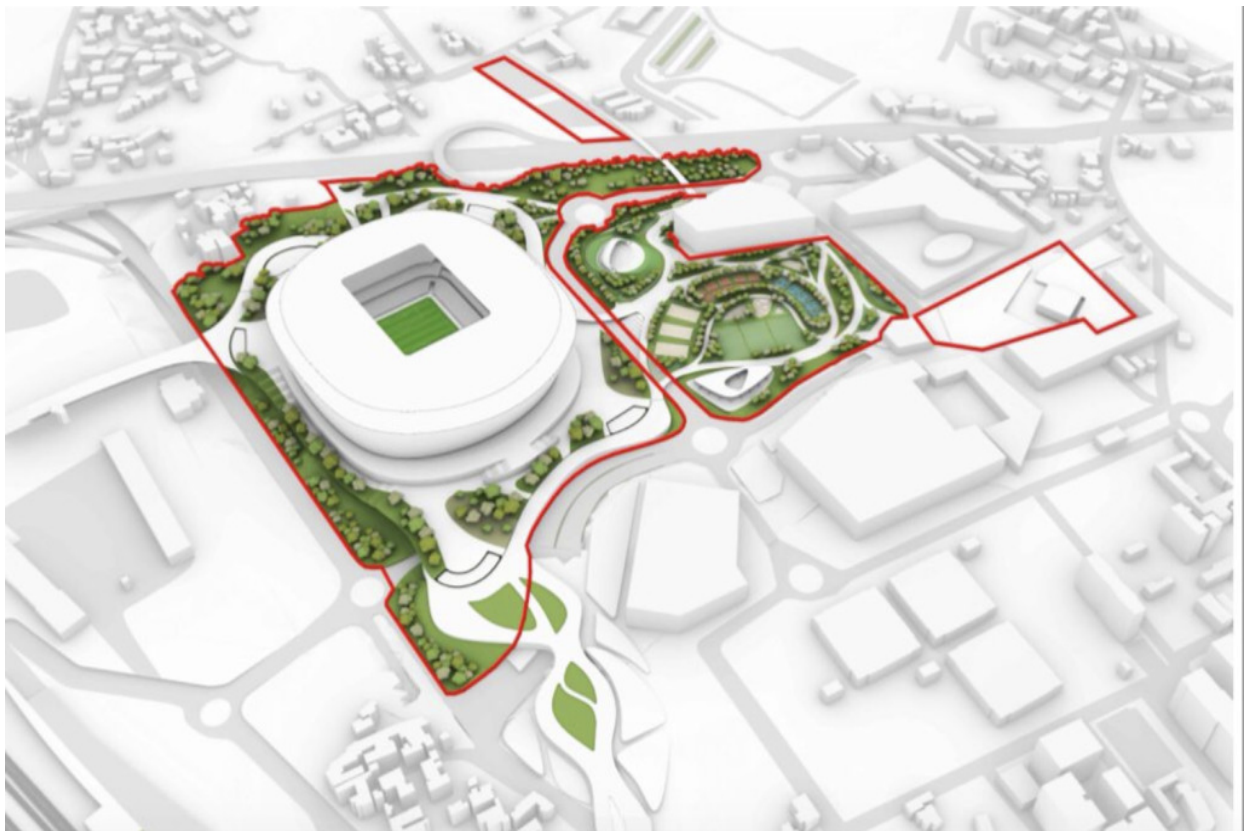
Pasolini nasce a Bologna il 5 marzo 1922 e nel 1950 giunse a Roma, in Via Giovanni Tagliere 3 a Rebibbia. Arrivato lì, entrò in contatto con le borgate e con il dialetto romano ed è da questo punto di vista che studiò la Pietralata che ha raccontato in "Una vita violenta" e "Ragazzi di vita".



Lo stadio

Il 3 ottobre 2022 la AS Roma ha presentato a Roma Capitale un progetto che prevede la realizzazione di un nuovo stadio per ospitare le partite della AS Roma appunto, ma anche altri eventi sportivi, concerti e manifestazioni di massa, con l'obiettivo di diventare un luogo attivo e di incontro per tutta la città.

I lavori di realizzazione dovrebbero cominciare nel 2025, il costo totale è di 960 milioni di euro e potrà ospitare 55.000 posti a sedere, estendibili a 62.000.



Meraviglie dal mondo

Il nostro pianeta è pieno di meraviglie naturali e antropiche . Vi vorremmo far conoscere alcune delle meraviglie di ogni continente...



Asia - Meraviglia naturale:



In Cina, nella regione centro-settentrionale del Paese, si trovano le montagne Zhangye Danxia. Sono delle montagne che l'incredibile colorazione delle rocce arenarie, di cui sono composte, rende di vari colori, ad esempio: blu, verdi, gialle e rosse.

Meraviglia antropica:



Il Palazzo d'estate è un parco a Pechino, la cui costruzione iniziò nel 1750 e fu completata 15 anni dopo . Lo stile riprende quello di diversi palazzi della Cina.

America - Meraviglia naturale



Il ghiacciaio Perito Moreno è un'area situata nel Parco nazionale “Los Glaciares”, nella parte sud-occidentale dell'Argentina. E' una delle più importanti attrazioni turistiche della Patagonia.

Meraviglie antropica:



Teotihuacan fu una città precolombiana della Mesoamerica, situata nella valle del Messico. Oggi è uno dei maggiori siti archeologici americani.

Europa - Meraviglia naturale:



Le Dolomiti sono un insieme di gruppi montuosi delle Alpi orientali italiane.

Nelle Dolomiti hanno sede: un Parco nazionale, nove Parchi naturali e il più grande comprensorio sciistico d' Italia.

Meraviglia antropica:

La cattedrale di San Basilio è una cattedrale ortodossa situata nella Piazza Rossa a Mosca. Costruita per volontà di Ivan il Terribile, l'edificio rappresenta il centro geometrico della città.



Africa - Meraviglia naturale:



Le Cascate Vittoria si trovano in Africa meridionale, lungo il corso del fiume Zambesi. Il fronte delle cascate è lungo più di un chilometro, mentre la loro altezza media è di 128 m.

Meraviglia antropica: La cittadella di Saladino, costruita nel XII secolo al Cairo, è una storica fortezza che serviva come centro di potere durante il regno degli Ayyubidi. Ospita moschee, palazzi e musei ed è un simbolo di difesa e arte militare medievale.



Oceania - Meraviglia naturale:



Uluru, anche noto come Ayers Rock, è una gigantesca formazione rocciosa situata nell'outback australiano. Considerato sacro dagli aborigeni Anangu, è un simbolo culturale e naturale, noto per i suoi spettacolari cambiamenti di colore al tramonto.

Meraviglia antropica:

La Cattedrale di St. Mary a Sydney, costruita in stile neogotico, è un importante luogo di culto cattolico.



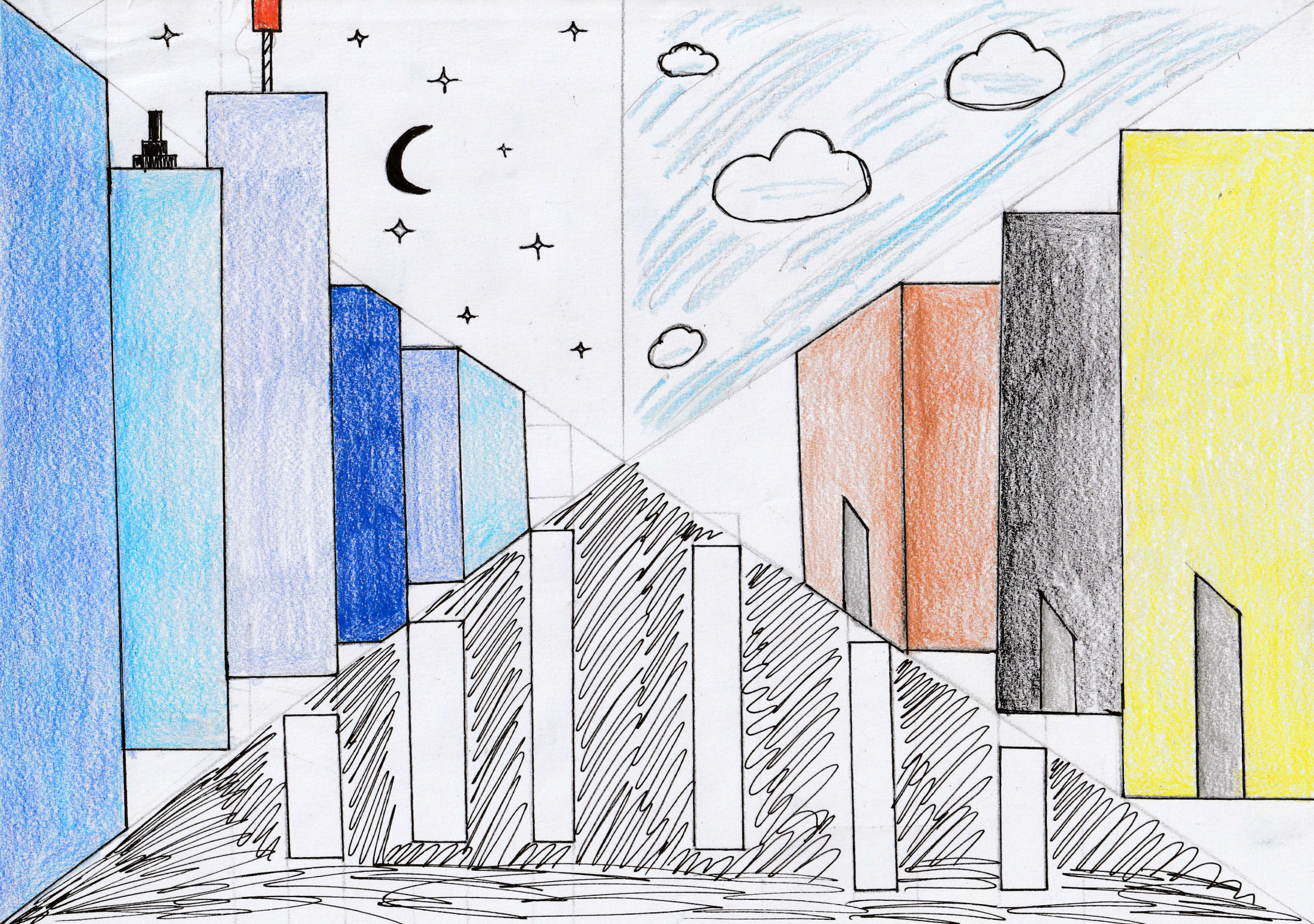
Conosciuta per le sue vetrate colorate e l'imponente facciata, rappresenta uno dei simboli religiosi e storici della città.

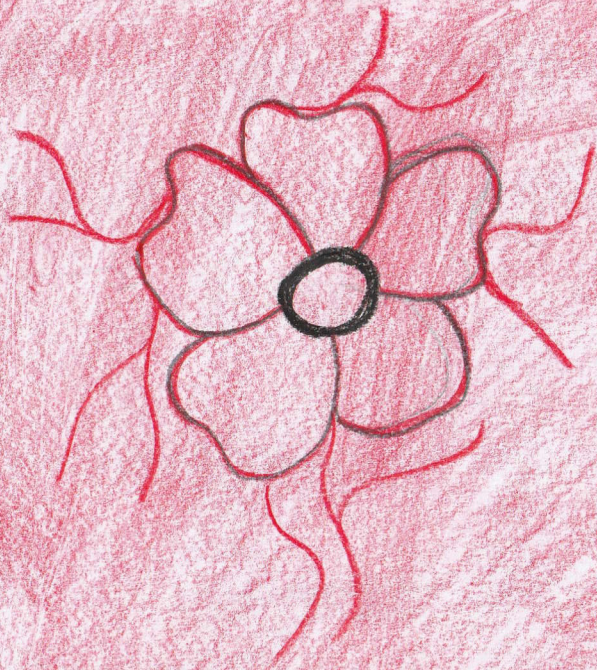
Antartide

Meraviglia naturale:



La Cascata di Sangue in Antartide è un flusso di acqua rossa proveniente dal ghiacciaio Taylor. Il colore deriva dalla presenza di ossido di ferro, che ossida appunto l'acqua salata. Un fenomeno naturale affascinante!





FERRARI & LAMBORGHINI



Come è nato il logo della Ferrari?



La storia del cavallino rampante è semplice e affascinante. Lo stemma del cavallino è quello di Francesco Baracca, aviatore romagnolo eroe del Primo Conflitto Mondiale, che lo dipinse sulla carlinga del proprio aereo. Dopo aver abbattuto cinque aerei nemici, un pilota diventava “asso” e poteva scegliere un simbolo da apporre alla propria carlinga: Baracca scelse proprio il cavallino. Morì in battaglia il 19 giugno 1918.

Come è nato il logo della Lamborghini?



Il logo Lamborghini, con il suo distintivo toro rampante, nasce da una passione personale e da una “sfida”. Fondatore dell’azienda, Ferruccio Lamborghini, aveva una profonda predilezione per i tori, non solo perché nato sotto il segno zodiacale del Toro, ma anche per il suo interesse verso la corrida spagnola.

Questo simbolo di forza e coraggio è diventato un elemento centrale del brand, incarnando l’indomita potenza e la nobiltà che Ferruccio desiderava trasmettere attraverso le sue automobili.

La scelta del toro rampante come emblema non fu casuale: rappresentava una diretta sfida al cavallino rampante di Ferrari, il principale rivale di Lamborghini.

Il logo è stato disegnato per la prima volta nel 1963, anno della fondazione dell’azienda, e ha subito leggere modifiche nel corso degli anni, mantenendo sempre il toro in posizione dominante. Le linee nette e la postura imponente del toro riflettono l’alta performance delle vetture Lamborghini.



LA NATURA E IL SUO FASCINO...

TURRITOPSIS NUTRICOLA

Che animale si cela dietro questo nome bizzarro?

Ebbene è una medusa, ma non così normale come si pensa. Infatti possiede un potere che da sempre ci affascina: l'immortalità. Ha la capacità di ritornare al suo stadio giovanile, il polipo (da non confondere con il polpo), per cui potrebbe vivere per l'eternità, sempre che qualche altra creatura non la mangi per pranzo!



IL LORI LENTO

Il lori lento vive nelle Filippine e nella Cina meridionale. Assomiglia a un orsetto, ha due grandi occhioni e non è più grande di 40 cm. Come può un animale così essere in questa rubrica? Beh, non fatevi ingannare: dietro il suo aspetto carino, si trovano (nell'incavo dei gomiti) ghiandole che secernono

veleno, pericoloso per i predatori. Peccato, avremmo voluto averne uno come animaletto!



GRANCHIO YETI

Questo crostaceo, che vive nell'Oceano pacifico e che ha come nome scientifico "*Kiwa hirsuta*" (non ha niente a che fare con il frutto...), è piuttosto bizzarro: cominciamo con il dire che non ha gli occhi, ma la caratteristica che spicca di più sono dei grossi peli che ricoprono chele e zampe, che formano una lunga e folta pelliccia. Mostruoso!



IL CUCULO

Questo piccolo uccello grigio, simile a un piccione, è il perfetto esempio di madre scansafatiche del regno animale! Vive in quasi tutta l'Eurasia e in Africa e qui le femmine di cuculo mettono in atto il loro malvagio parassitismo di cova: depongono le uova nei nidi di altri uccelli, i quali accudiscono i loro pulcini, ignari del fatto che uno di essi non è il loro, ma è un cucciolo di cuculo!



I NUDIBRANCHI

I nudibranchi sono un ordine di lumache di mare e sono tra gli animali più variopinti: di ogni sfumatura immaginabile e con protuberanze di ogni tipo, questi buffi molluschi strisciano lentamente sui fondali marini più profondi. Ovviamente, una creaturina così carina e colorata...non può che essere una spietata carnivora, a volte cannibale, che setaccia gli scogli sommersi in cerca di prede! Alcune, invece, riescono addirittura a mimetizzarsi con l'ambiente in cui vivono, avendo colori più tenui; altre ancora possono secernere

sostanze tossiche, che allontanano o stordiscono i predatori. Un predatore aggressivo e pieno di risorse...ma pur sempre carino e coccoloso!

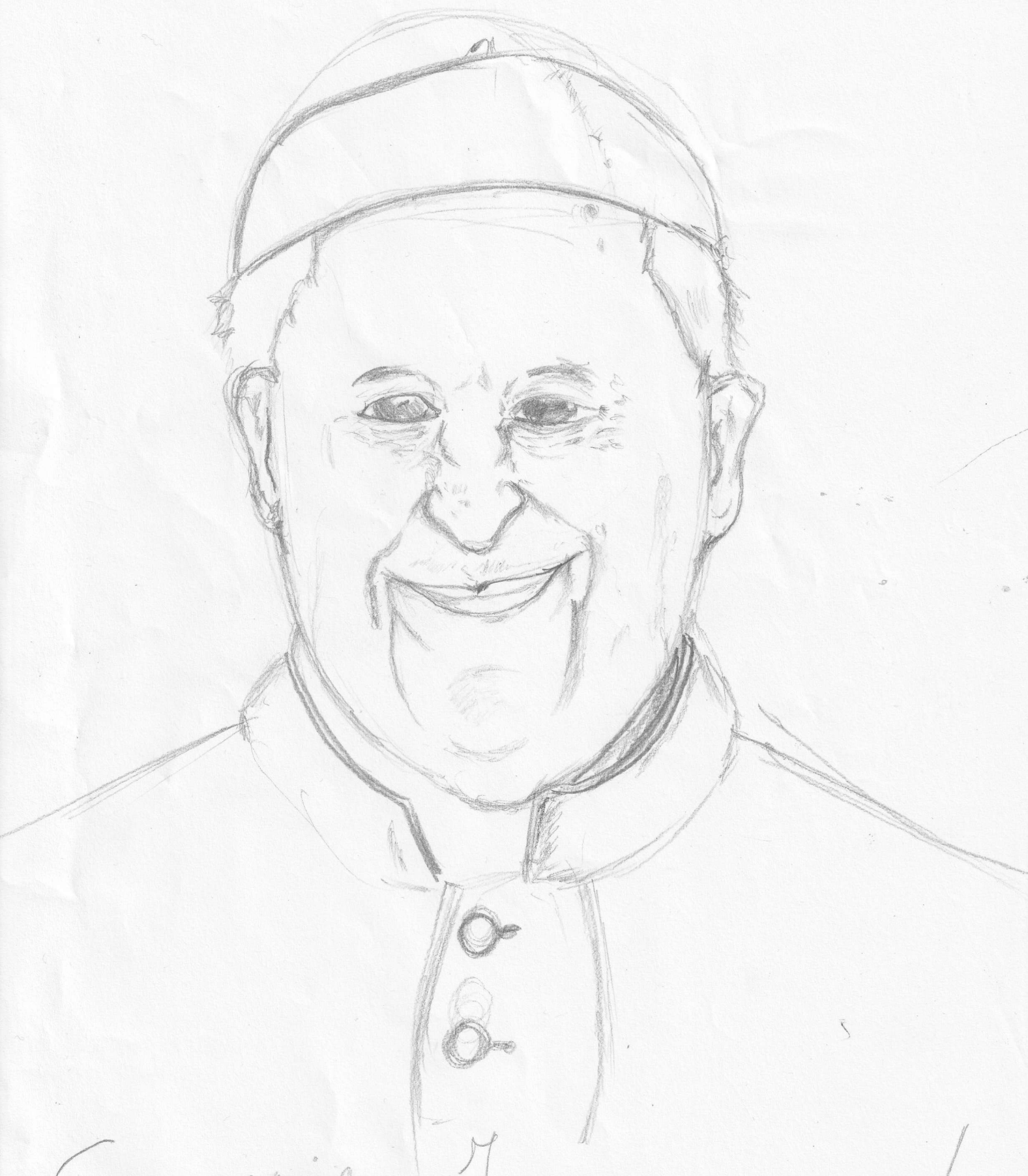


ORNITORINCO

Ecco, questo è l'animale che ci voleva: calza a pennello in questa rubrica. Questo buffo animaletto è letteralmente un esperimento finito male: ha becco d'anatra, coda di castoro e corpo di lontra e si nutre di vermi e crostacei nei laghi d'Australia; è uno degli unici mammiferi (insieme all'echidna) monotremi, cioè che depongono uova, ed ha nelle zampe posteriori uno sperone velenoso. Se illuminato con luce ultravioletta, è addirittura bioluminescente...

incredibile!





Grazie Francesco!

